



Martedì 27 giugno 2000

18 GLI SPETTACOLI

L'Unità

LA SCOMPARSA
Muore Pier Carpi
scrittore e regista
di «Cagliostro»

È morto ieri mattina per una crisi cardiaca Pier Carpi, scrittore, sceneggiatore e regista cinematografico di fama. Era nato a Scandiano (Reggio Emilia) il 16 gennaio 1940. Pier Carpi si era affermato in Italia per i suoi libri di narrativa e di saggi, con i quali aveva vinto importanti premi letterari tra cui un Bancarella. Scrisse anche *Il venerabile*, su Licio Gelli, con cui aveva intessuto una lunga amicizia. Era conosciuto all'estero come regista di film tratti dai suoi romanzi: da ricordare le pellicole *Cagliostro* con Curd Jürgens e *Un'ombra nell'ombra* con Irene Papas.

Festa Unità con Liga e Pelù

Concerto a Bologna. Accordo con Assomusica

MILANO L'evento «clou» sarà il 15 settembre a Bologna con il concerto di Liga e Pelù; un concerto che si aprirà anche ad altre città italiane (Milano, Napoli, Padova, ed altre ancora) che si collegheranno a formare una sorta di rete musicale con decine di migliaia di giovani in piazza. L'appuntamento di Bologna è stato annunciato a Milano in occasione della firma di un protocollo di collaborazione e di intesa tra Massimo Gramigni, presidente di Assomusica (oltre 110 associati in tutta Italia) e l'on. Giuseppe Soriero, responsabile sistema nazionale Feste dell'Unità. Duplica l'obiettivo dell'intesa. Da

uno lato si vuole garantire al pubblico che parteciperà a tutti i concerti previsti dal circuito nazionale delle Feste un elevato standard di servizi: dalla sicurezza e agibilità degli spazi, alle strutture di ristoro e di supporto. Il secondo obiettivo è il coinvolgimento degli artisti nella realizzazione di nuove produzioni. Per le Feste del Mediterraneo, ad esempio, Edoardo De Crescenzo sta lavorando alla creazione di eventi artistici specifici, legati alla commistione e al confronto tra le diverse espressioni musicali presenti nel bacino del Mediterraneo (primo appuntamento a Livorno dal 13 al 30 luglio). L'intesa

siglata a Milano vuole anche favorire (dando regole certe per tutti) quel consumo di musica dal vivo che rappresenta oggi per i giovani il modo più diretto di comunicare le proprie emozioni e la disponibilità all'impegno politico. In particolare quest'anno tra le Feste dell'Unità e «Coalizione Sdebitarsi» è in atto un progetto di collaborazione a sostegno della cancellazione del debito dei Paesi del Terzo Mondo, a cui hanno già aderito numerosi artisti (tra cui Iovanotti, Venditti, Max Pezzali e 883, Gianna Nannini), e che avrà nei concerti momenti significativi di sensibilizzazione verso i giovani.

Rai: di tutto, di più

E di meglio sul Web

Nasce Rainet, «portale» della tv pubblica

ANTONELLA MARRONE

ROMA Obiettivo di Rainet: raggiungere la leadership di mercato attraverso la valorizzazione delle capacità del gruppo di produrre intrattenimento, cultura e servizi per ogni tipo di pubblico. La «centrale» degli affari di Rete del gruppo Rai è stata presentata ieri mattina in un'affollatissima conferenza stampa a Viale Mazzini. Il sito Rai si è rinnovato: finestre sui prodotti Rai, link, informazioni. Certo, se il buon giorno si vede dal mattino, il fatto, ad esempio, che la data fosse sbagliata, non lascia prevedere un buon «feeling» con il navigatore (non c'è niente di peggio e di più irritante di un sito del genere non aggiornato). Ma forse si è trattato dell'emozione del momento.



I CIAK D'ORO IERI A ROMA

Soldini, altri nove premi

ROMA Silvio Soldini ha fatto incetta di premi ai Ciak d'oro 2000, i riconoscimenti cinematografici assegnati dal mensile di cinema diretto da Pietra Detassis. La sedicesima edizione del referendum indetto tra i lettori del giornale e 110 critici e giornalisti specializzati ha visto il trionfo del film di Silvio Soldini, che si è aggiudicato ben 9 riconoscimenti, tra i quali quelli per il miglior film, la migliore regia, i migliori attori protagonisti. Seguono nella classifica dei più votati da pubblico e addetti ai lavori *La balla di Bellocchio* (con ben 4 Ciak d'oro), *La Capa Gira* di Alessandro Piva (migliore opera d'esordio), *Garage Olimpo* di Marco Bechis (miglior montaggio). I lettori di Ciak hanno votato direttamente *Pane e tulipani* alle voci miglior film, migliore regista, migliori attori protagonisti (per il miglior film straniero ha vinto *American Beauty*). Critici e giornalisti, contattati con il meccanismo della scheda, votano invece per tutte le categorie tecniche, l'opera prima e i migliori attori non protagonisti, sulla base delle candidature decretate dalla redazione.

gli ultimi anni si è dedicata anima e corpo alla trasmissione Mediaset, in qualità di responsabile del settore spettacoli, Michele Mezza, giornalista Rai dal 1980, responsabile del settore informazione, Lorenzo Barbantini Scanni al marketing, Marco Nuzzo, informatico, si occuperà delle applicazioni, Domenico Laudonia, inge-

gnere, alle vendite, Gianluca Stazio, ai servizi dell'azienda, Michela La Pietra, responsabile delle strategie d'affari. Il portale Rai si inserisce nella ricchezza di proposte che ormai circondano l'utente Internet, tanto più che la crescita media annua degli utenti Internet prevista è del 30%, fino a superare i 20 milioni di navigatori nel

2004. Insieme agli utenti crescerà - indovinate un po' - la pubblicità e il commercio elettronico. Il pareggio, per la neonata consociata, dovrebbe essere raggiunto nel 2003 con un utile di circa 50 miliardi nel 2004. «La piena operatività - ha spiegato Passero - si avrà entro la fine dell'anno, ma nel frattempo, partiremo dal 15 luglio con la trasmissione del palinsesto completo di Rainews 24 e di uno spazio dedicato al cinema, Cinemazip in collaborazione con Italia Cinema». I vantaggi di questa operazione? Ve li traduciamo in italiano: il rafforzare il marchio Rai, l'offerta mirata ed esclusiva per la Rete, la creazione di programmi innovativi, la valorizzazione di contenuti Rai mirati ad un pubblico di «nicchia» e di conseguenza collocati in spazi di palinsesto di minore ascolto. Tenete presente che tutto questo articolo è basato su una faticosa traduzione da materiale Rai che così, ad esempio, formulava gli obiettivi di posizionamento: Personalità di marca - value proposition chiara e distintiva: Brand awareness - top of Mind sul mercato di massa. Infine, come in tutte le conferenze stampa che si rispettino, a «marginare» si chiacchiera sempre un po' per amore di polemica. Ecco dunque Zaccaria e Celli rispondono, indirettamente, a Cofalonieri e alla sua proposta di discutere un accordo Rai Mediaset per programmare due giorni a settimana, due serate chiamiamole «spensierate», in cui nessuno dei due contendenti pensasse all'audience per dedicarsi, alla qualità. «Al di là degli eccessi, la concorrenza è un dato fondamentale e se ci deve essere la parola pace non mi piace», ha detto Zaccaria. E il cinico Celli incalza: «salus ex inimicis».

«Carmina Burana», quelli veri

Micha Van Hoecke guida una «dance-opera» sfrondata di retorica

MARINELLA GUATTERINI

PALERMO È assai importante che Micha Van Hoecke, nel suo nuovo allestimento dei *Carmina Burana*, si sia ispirato alle sperimentazioni della Güntherschule, fondata, nel 1924, a Monaco, dallo stesso autore dei *Carmina*, Carl Orff e da sua moglie Dorothee Günther. Lo spettacolo che ha felicemente aperto, al Teatro del Parco di Villa Castelnuovo, il Festival di Verdura, ossia la stagione estiva del Teatro Massimo (24 giugno - 10 agosto) trasforma, proprio grazie a questa ispirazione, i celebri canti dei clerici vagantes e le loro canzoni profane in una «dance-opera». Coro, orchestra, ballerini (del Massimo e dell'Ensemble Micha Van Hoecke), cantanti e stelle ospiti - Luciana Savignano e Marco Pierin (anche impegnati in un aperitivo balneare: il passo a due *Isola*),

concorrono unitariamente alla messa a punto di una cantata scenica di essenziale quanto efficace armonia ritmica.

Orff, seguace di Emile Jaques-Dalcroze, esplorava già tredici anni prima della nascita dei *Carmina Burana* (1937) le potenzialità dell'unione tra gesto, canto e suono a partire dal ritmo; Van Hoecke ripercorre, pur non essendo nuovo a questo genere di ricerca multidisciplinare, la via indicata dal compositore. Spoglia i *Carmina* dell'attuale turgore (quello della celebre, ma datata, coreografia fine anni Cinquanta di John Butler) e della non meno abituale retorica scenica. Via i sai e i cappuccini dei monaci medievali; via l'eroticismo spicciolo o di superficie: il coro, compatto e massiccio come un'icona bizantina (questi *Carmina* suggeriscono l'austerità di un *Boris* alla Ljubimov), è collocato in alto. La scena nuda, con due piani inclinati ai la-

ti, proietta dal fondo il gruppo dei ballerini in semplici casacche dalle varie tonalità del rosso e della terra. Si danzano con semplicità quasi infantile storie di felicità, dolore, amore e allegria, ispirate alla natura e al vino, alla vita e alla morte: pochi oggetti di scena - sgabelli e bottiglie di vino - aiutano a rendere più espliciti i filoni del baccanale. C'è però un quadro rosso - una storia femminile, incarnata da una Savignano in stato di grazia - che parte dal prologo (e lei è una nera dea Fortuna dispensatrice di gioie e affanni, lassù nel coro) e continua con le figure di un *Welttheater* che corrisponde a un'autobiografia.

Savignano è damina del minuetto, è cigno in tutù bianco incastrato tra due pali a croce sui quali si attorciglia; è nuda carne bejartiana ed è scura regina della notte: quasi un'antologia dei suoi ruoli di ballerina, ogni volta travolta dal flus-

so di un movimento eterno in cui prevale il forte Pierin. Ed è suggestivo persino il finale quando viene risucchiata dal coro dei ballerini e a lei si sostituisce in alto, nell'icona del coro, lo stesso Pierin, al cui spetterà forse incarnare una prossima Fortuna al maschile. Ma intanto, oltre alla corposa esecuzione musicale, affidata alla bacchetta di Donato Renzetti, si ammirano cantanti avvenenti e «mobili» (il soprano Patrizia Ciofi, il baritono Wolfgang Holzmaier, il tenore Donald Kaasch) e danzatori avviati all'espressione corporea contemporanea. Al Teatro Massimo va il merito di una rapida conversione del suo Corpo di Ballo, da compagnia solo accademica in gruppo di teatro-danza. I risultati corrispondono alla rinascita di questi *Carmina* (ora attesi al Donzetti di Bergamo e a Castiglione), davvero proiettati sulla scena del Tanz-Ton-Wort del Duemila.

VIA TIBURTINA 1143

17.040.000* = 48 Rate da
355.000



Rosati. Risparmio triplo.

zero 1 km percorsi zero gli interessi sul finanziamento zero il valore dell'anticipo

Tante splendide Lancia Y a chilometri zero subito vostre senza anticipo e finanziate per l'intero importo in 48 mesi a tasso zero**

rosati LANCIA
Via Tiburtina, 1143 Tel. 06.412.19.713

Sconti in progressione

Fiat Seicento
fino a **1.600.000* DI SCONTO**
oppure fino a **8 milioni a tasso zero**

Fiat Punto
fino a **2 MILIONI DI SCONTO**
oppure **1 milione di sconto e 12 milioni a tasso zero**

Fiat Bravo e Brava
fino a **5 MILIONI DI SCONTO**

progresso FIAT
ora anche in Via Tiburtina, 1143 Tel. 06.412.19.726/82

Tentazioni convenienti

Alfa 145 1.4 T. Spark L
L. 23.500.000*
*iva in mano IPT esclusa

Alfa 146 1.4 T. Spark L
L. 24.100.000*
*iva in mano IPT esclusa

***5 milioni in meno**
sul prezzo di listino se consegni un usato non catalizzato che vale zero
oppure **20 milioni** di finanziamento a **tasso zero**

Compresso nel prezzo uno splendido car stereo **Alfa**
(frontalino estraibile • RDS • 40Watt x4 • CD controller)*

IAZZONI
Prestazioni Alfa Romeo
Via Tuscolana, 303 Tel. 06/7804941/2/3/4 - Via Prenestina, 234 Tel. 295095
ora anche in Via Tiburtina, 1143 Tel. 06.412.05.936

